



La Voce del Tirreno



Periodico di cultura, attualità ed informazione.

Anno X

Gennaio 2015

Organo ufficiale dell'Associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria" - Associazione non a scopo di lucro di utilità sociale.
Redaz. e Direz.: Paola (CS) - Via dei Gigli, 3 - <http://www.lavocedeltirreno.it> - e-mail: redazione@lavocedeltirreno.it

DISTRIBUZIONE GRATUITA

ASIT in concerto "ASPETTANDO SAN VALENTINO"

di Emilio Monaco



D.ssa Rachele Celebre
Presidente ASIT

Si è tenuta nell'Aula Magna del Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza la Conferenza Stampa di presentazione del concerto "Aspettando San Valentino" in programma per il **13 febbraio 2015**, alle ore **20,30** al Teatro "A. Rendano di Cosenza", promossa dall'ASIT - Associazione Sud Italia Trapiantati ONLUS.

L'obiettivo primario dell'evento, organizzato con il **Conservatorio di musica "Giacomantonio"** e la **Gioielleria Scintille**, è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica della donazione degli organi e sulla eventualità di manifestare la propria volontà alla donazione, adempiendo così a un dovere morale e sociale.

Il concerto, ha detto il M° **Antonella Calvelli**, Direttore del Conservatorio di Musica, sarà eseguito dalla **"BIG BAND" del Conservatorio "Giacomantonio"** sotto la direzione del Compositore M° **Nicola Pisani**. L'organico dell'orchestra è composto da docenti, studenti ed ex

studenti dello stesso Conservatorio - complessivamente 20 elementi -, che hanno dato vita ad un progetto altamente professionale e spettacolare di esplorazione delle diverse sonorità di un classico organico jazz con materiale compositivo sia moderno che tradizionale.

Al concerto è legata l'iniziativa benefica- "**un Damiani per... l'ASIT**" - promossa da Sergio Mazzuca e Santo Naccarato, titolari della nota gioielleria "**Scintille**", che, per il terzo anno consecutivo, con grande sensibilità hanno deciso di sostenere la **Ricerca Nefrologica**.

Al via dunque, la raccolta fondi attraverso la vendita di biglietti per partecipare al sorteggio del prezioso monile, partendo da un'offerta di €10.

I tagliandi potranno essere acquistati anche presso la stessa gioielleria Scintille, e, inoltre, sarà possibile acquistarli in Teatro, la sera del prossimo 13 febbraio, prima dell'inizio dello spettacolo.

L'estrazione del fortunato vincitore, avverrà, alla presenza di un Notaio, nella stessa serata del 13 febbraio prossimo, a conclusione del Concerto.

L'intero ricavato derivante dalla vendita dei tagliandi per partecipare al sorteggio del prezioso monile, sarà interamente devoluto a sostegno delle attività di ricerca che si eseguono nel **Centro di Ricerca Rene e Trapianto**.



ph: alessandromallamaci.it



Se vuoi collaborare con noi scrivici
al seguente indirizzo e-mail:
redazione@lavocedeltirreno.it

 **La Voce Del Tirreno**
redazione@lavocedeltirreno.it

Convegno su prevenzione dei terremoti e messa in sicurezza degli edifici.

Si è svolto lo scorso 6 dicembre presso la Sala Conferenza del Complesso S. Agostino di Paola, un importante convegno organizzato dall'IIS "Pizzini-Pisani" di Paola sul tema della prevenzione dei terremoti e la messa in sicurezza degli edifici.

Assai qualificati gli interventi, a partire dalla relazione del Prof. Marcello Martini, Direttore-Osservatore Vesuviano-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Napoli, uno dei massimi esperti a livello nazionale e internazionale nel settore scientifico della geofisica e della vulcanologia.

Martini, nella sua relazione dal titolo "Terremoti e vulcani: studio e valutazione dei rischi", ha offerto un'ampia panoramica dello stato degli studi sul settore, mettendo l'accento sull'importanza che assume la memoria degli eventi sismici del passato per costruire un sistema di valutazione e prevenzione dei rischi.

Se, infatti, i terremoti non si possono prevedere, certamente molto si può fare per evitare che siano disastrosi e mietano vittime, a cominciare dalla costruzione di edifici che reggano alle sollecitazioni telluriche.

In questo quadro, ha sottolineato il prof. Martini, è necessaria una efficace e continua azione di monitoraggio e di manutenzione. L'intervento del Prof. Renato Olivito, ordinario di Ingegneria edile e di Architettura dell'Università della Calabria, ha posto invece l'accento soprattutto sulle qualità dei nuovi materiali e di quanto le nuove tecniche di costruzione possono contribuire a scongiurare possibili disastri. Un convegno dunque, assai interessante e dall'alto valore formativo e di orientamento al quale hanno assistito con grande interesse gli studenti ed i docenti dell'IIS "Pizzini Pisani".

Soddisfazione è stata espressa dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Alisia Rosa Arturi che, nel suo intervento di apertura, ha messo in evidenza l'opportunità offerta dal convegno per realizzare quel "rapporto sempre più stretto e sinergico tra il mondo della ricerca e quello della formazione scolastica".

"Una scuola, ha sottolineato la dott.ssa Arturi, che punti al "traguardo della maturazione delle competenze e che superi il ristretto ambito del nozionismo e della mera trasmissività su cui, purtroppo, ancora oggi, in alcuni frangenti, si attarda la scuola".



Se vuoi collaborare con noi scrivici
al seguente indirizzo e-mail:
redazione@lavocedeltirreno.it

 **La Voce Del Tirreno**
redazione@lavocedeltirreno.it

MEDIAZIONE CIVILE: COSA BISOGNA SAPERE PER SCEGLIERE A CHI RIVOLGERSI

A cura di Manuel Maffongelli e Giuseppina De Aloe



Una parte di lettori, probabilmente sempre più ristretta, si chiederà: "Cos'è la Mediazione civile?"

La Mediazione civile e commerciale è un istituto introdotto nel nostro ordinamento da ormai quattro anni per consentire ai cittadini di risolvere un problema di natura legale, senza ricorrere al Tribunale.

Sarà, infatti, un soggetto chiamato Mediatore, presso Istituti chiamati Organismi di Mediazione, ad assistere ed accompagnare le parti nel superamento del conflitto con l'utilizzo di tecniche di negoziazione e mediazione.

Se il procedimento di Mediazione va a buon fine, non c'è nessun vincitore e non c'è nessuno sconfitto: vincono entrambe le parti!

La Mediazione, infatti, ha esito positivo quando essa si conclude con un Accordo (detto accordo di conciliazione); ciò vuol dire che le parti riacquistano la libertà di scegliere come risolvere il proprio conflitto!

Non ci sono sentenze. Non ci sono processi. Non ci sono incertezze.

Dal momento che le parti partecipano, e devono partecipare personalmente come previsto per legge, esse sanno cosa accade, negoziando direttamente e decidendo in piena autonomia quale sia la migliore soluzione al proprio problema.

Ma come scegliere l'Organismo di Mediazione a cui rivolgersi?

Innanzitutto, è bene fare una precisazione.

Se le parti sono pienamente libere ed autonome, ciò non può dirsi per i Mediatori e per gli Organismi di Mediazione che, invece, sono tenuti ad adottare prassi improntate all'etica, alla trasparenza ed alla correttezza ed a rispettare la normativa vigente e le istruzioni del Ministero della Giustizia che è il Dicastero deputato al controllo di Organismi di Mediazione e Mediatori.

E ciò non è di poco se si considera che il rispetto della normativa, dei decreti e delle circolari del Ministero della Giustizia, assieme alla tenuta di una condotta etica, trasparente e corretta sono gli elementi che fanno dell'Organismo di Mediazione a cui ci si rivolge, un Istituto serio, affidabile e professionale!

Veniamo ora alla scelta dell'Istituto a cui rivolgersi.

Nel Registro degli Organismi di Mediazione, tenuto dal Ministero della Giustizia e visionabile sul sito www.giustizia.it, è possibile individuare gli Organismi che hanno sede legale o secondaria nel territorio che ci interessa, dal momento che l'Organismo di Mediazione dovrà essere territorialmente competente. Ai fini della scelta dell'Organismo di Mediazione, tra quelli competenti sarà, poi, molto utile tenere in considerazione altri parametri, che qui di seguito schematizziamo onde facilitarvi la ricerca e la scelta.

Ecco alcuni parametri:

-INFORMAZIONE E TRASPARENZA: E' serio ed affidabile l'Organismo di Mediazione che fornisca al cittadino una precisa informazione sia in ordine alle modalità di svolgimento della procedura che in ordine ai costi, ai vantaggi fiscali ed agli obblighi previsti dalla legge e ribaditi dalla giurisprudenza, come la partecipazione PERSONALE delle parti agli incontri.

-IMPARZIALITA': sia l'Organismo di Mediazione che il Mediatore devono essere TERZI ED IMPARZIALI, ciò vuol dire che non devono esserci vincoli di parentela o persistere delle relazioni di varia natura (economica, di lavoro, di amicizia) che possano determinare un conflitto di interessi ed arrecare un pregiudizio alle parti.

Ecco perché può essere considerato un valore aggiunto il fatto che vi sia una separazione di funzioni tra la Segreteria (i soggetti che gestiscono gli aspetti burocratici, scegliendo il mediatore, organizzando gli incontri e ricevendo i pagamenti) ed i Mediatori. Non è infatti consentito al Mediatore avere contatti con una o con entrambe le parti prima della procedura, ed è vietato ricevere compensi direttamente dalle parti.

-RISERVATEZZA: tutto ciò che riguarda una procedura di mediazione è coperto dalla riservatezza e l'Organismo di Mediazione deve predisporre tutto ciò che garantisca il pieno rispetto della privacy. Il Ministero della Giustizia è chiaro su tale aspetto e vieta che possano essere utilizzati mezzi di comunicazione quale telefono o piattaforme online che non garantiscano la riservatezza per gli incontri di mediazione. La mediazione online è, infatti, consentita a patto che venga utilizzata una piattaforma protetta che garantisca totalmente la privacy (sono ad esempio vietati server per la comunicazione tramite messaggi e vocale comunemente usati da noi tutti per parlare con parenti o amici).

Per informazioni e chiarimenti contattare i seguenti recapiti:

Telefono 0984.32466 - Cell: 392.1303393

PEC: spfmediazione@pec.it

Mail: info@spfmediazione.it



Se vuoi collaborare con noi scrivici
al seguente indirizzo e-mail:
redazione@lavocedeltirreno.it

PARIGI: ATTENTATO ALLA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

di Anna Chiara Verrengia



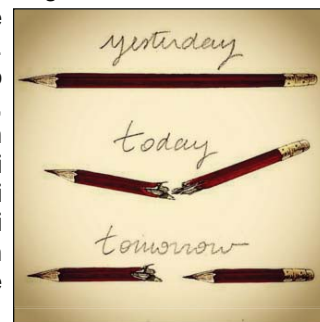
"Charlie Hebdo è un periodico settimanale satirico francese dallo spirito caustico e irriverente". Charlie, era tutto ciò prima dell'attentato del 7 gennaio 2015.

La libertà di manifestazione di pensiero è stata attaccata, così come la vita del periodico e soprattutto di coloro i quali in essa prestavano la loro professione, e che con questa,

e con i loro ideali e pensieri, sono morti.

Un attentato a un principio garantito da quasi tutte le costituzioni europee, da quella Francesca a quella Italiana, che tra censure e lotte per la propria libertà, hanno ottenuto quel che per secoli migliaia di persone hanno perso la vita. E non si parla di tempi ormai più lontani, se si considera che tutto ciò è accaduto pochi giorni fa. "Je suis Charlie" si scrive sui social network, ma nessuno era e sarà mai Charlie, nessuno immaginerà mai il dolore e il disprezzo per questo attentato moderno, nessuno sa chi e cosa animava lo spirito critico (ormai raro in quasi tutte le testate giornalistiche) di questo "giornale". Non si faceva e non si fa ancora scrupoli di nessuno quella matita, che di settimana in settimana ha avuto obiettivi diversi, dalle varie forme di governo o personalità politica, alle religioni, agli argomenti più discussi di attualità. L'azione di critica era rivolta in primis alla difesa delle libertà individuali, civili e collettive, com'è difeso il diritto alla libertà d'espressione a partire dal proprio interno. E dal proprio interno oggi parte un percorso all'indietro, forse di paura, forse di dolore, ma sicuramente una scossa molto forte per il sistema.

Il foglio e le penne, le matite e i colori sono stati distrutti dal piombo e dalla crudeltà, dal fanatismo di chi realmente crede di farlo per un Dio, essere superiore che ha dato la vita a tutti gli uomini, e che, secondo alcuni di questi, agli uomini ha anche dato la facoltà di toglierla ad altri, "in nome di Dio". Quanto di più filosofico è contenuto all'interno di questa frase, tanto più rude è quel che realmente sta accadendo, accompagnato da polemiche generalizzanti che non portano a nulla di costruttivo. La città di Parigi e la Francia hanno visto passare così in fretta tutto quanto, le forze di polizia e di sicurezza, il ministero e lo Stato in genere hanno attuato tutte le misure necessarie al fine di punire chi ha commesso il misfatto, e in un certo senso hanno vinto. Ed in questo senso perché in realtà non si può parlare di vittorie, perché tutti hanno perso, chi ha perso la vita, chi ha perso la speranza, chi ha perso la libertà. "Alle vignette si risponde con le vignette"; purtroppo quel che è accaduto non era un disegno, se non in senso divino a quanto pare, ma rivivrà sempre nelle menti di chi ha vissuto nell'epoca contemporanea all'"attentato di Parigi" quella didascalia in cui la matita spezzata, se temperata, rivive nella forma di due matite, e il temperino senza dubbio sarà la voglia di ricostruire la fiducia nella libertà, libertà di essere quel che si è e di dimostrarlo. Se una sola matita può disegnare una sola vignetta, ora quella matita è suddivisa in mille, e produrrà milioni di verità. Per dirla con la frase di un noto giudice "gli uomini muoiono, le idee vivranno in eterno, camminando sulle gambe di altri uomini".



IL PREFETTO DI COSENZA GIANFRANCO TOMAO CONSEGNA DODICI ATTESTATI ONORIFICI

di Emilio Monaco



La cerimonia ufficiale del 18 dicembre 2014, presso il ridotto del Teatro Rendano "Sala Quintieri" il Prefetto di Cosenza, dott. Gianfranco Tomao, ha consegnato le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana.

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la legge 3 marzo 1951, n.178 e prevede il conferimento di titoli onorifici a

cittadini italiani e stranieri che abbiano almeno 35 anni di età con la finalità di ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. Durante la cerimonia sono stati consegnati dodici attestati onorifici.



Di seguito si riporta l'elenco degli insigniti a Cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana:

- Ing. Franco Mario FALBO - Dipignano - Dirigente VVF;
- Francesco GAGLIARDI - Cosenza - Capo Rep. Esperto VVF;
- Mario IAQUINTA - Bisignano - Ispettore Superiore Polstato;
- Dr.ssa Maria Carolina IPPOLITO - Napoli - Viceprefetto;
- Dott. Fausto NUNZIATA - Cosenza - Sost. Comm. Polstato;
- Prof. Ottavio CAVALCANTI - Torano C. - Prof. Univ. a.r.;
- Rag. Giovanni CEGNIE - Aieta - Dirigente d'azienda;
- Sig. Benedetto DI IACOVO - Cassano allo Ionio
Pres. Comm. Reg. Calabria per emersione lavoro nero;
- Dott. Vincenzo FRANZESE - Casoria
Ten. Col. Arma dei Carabinieri;
- Vincenzo MALVASI - Corigliano Calabro
Vigile del Fuoco in quiescenza;
- Nicolò PALDINO - Bisignano
Presidente CdA Credito Cooperativo Mediocrati;
- Francesco SCARPELLI - Rovito - Ass. Capo Polizia di Stato.



La Voce Del Tirreno
redazione@lavocedeltirreno.it

QUALCHE BREVE CENNO STORICO SULL'ISLAM

di Emilio Monaco



Il fondatore della religione è Maometto, che, secondo i musulmani, è stato il più grande di tutti i profeti. Maometto nacque nel 570 d.C. a Mecca (Arabia Saudita). Un giorno, in una grotta sul monte Hira, dove spesso si recava a pregare, è detto che egli vide l'arcangelo Gabriele sotto forma umana che gli disse: "Oh Maometto, tu sei il messaggero di Allah, e io sono Gabriele". La missione affidatagli era quella di proclamare al suo popolo idolatra un puro monoteismo (religione fondata sull'esistenza di un solo Dio).

Questo uomo affermò di aver ricevuto altre rivelazioni da Allah, che lo dichiaravano successore dei profeti, incluso Noè, Abramo, Mosè e Gesù. Maometto si impose con arroganza al popolo come l'ultimo messaggero che Allah mandava al mondo, proclamandosi da sé "il Profeta". L'opposizione dei pagani, ebrei e cristiani provocò molta resistenza contro le sue affermazioni audaci, così, dopo alcuni anni di persecuzioni da parte di questi, il profeta cominciò a marciare in guerra contro di loro, considerati "Infedeli".

Da lì a poco Maometto costituì la sua giovane comunità come uno stato teocratico, e il popolo lo consacrò successore di Mosè.

Quando Maometto morì, nel 632, dopo dieci anni di lotte, guerre condotte attraverso la predicazione e con armi alla mano, la maggior parte dell'Arabia centrale era stata già sottomessa all'Islam, la nuova religione. Solo dopo la morte di questo "profeta arabo", circa 180 anni dopo, i musulmani ebbero a loro disposizione ciò che loro chiamano il Corano (=recitazione), vale a dire un complesso di racconti riguardanti personaggi biblici e non, con una raccolta di insegnamenti dogmatici legislativi e morali insieme.

Il Corano entrò in discussione rifiutando i dogmi dei molti profeti della Bibbia e di Gesù.

Il modello da seguire, dopo 180 anni dalla morte di Maometto, fu dunque stabilito dai suoi seguaci e dai loro posteri, e venne scritto nel Corano attribuendo l'opera a Maometto, per conferire un'aura di credibilità ai musulmani. Purtroppo i musulmani pensano, ancora oggi, che il Corano sia opera di Maometto e che sia stato pubblicato appena dopo la morte del loro profeta.

Altri ancora, scontrandosi con i loro co-religionari, pensano che il Corano sia sceso direttamente dal cielo per mezzo di Gabriele.

Sarebbe falso non ammettere che Maometto abbia gettato le prime fondamenta dell'Islam, ma è anche storicamente provato che il Corano sia stato redatto umanamente.

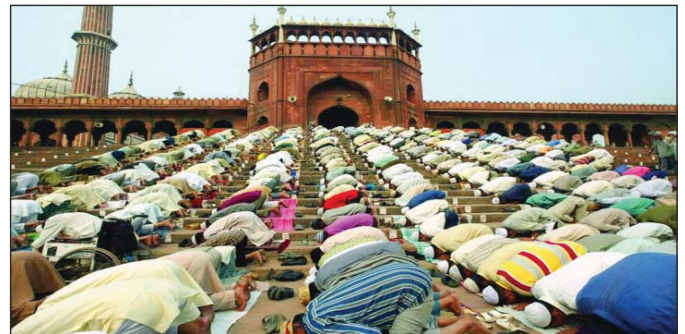
Alla sua morte, il profeta arabo non designò un successore, in quanto morì improvvisamente e senza avere eredi maschi. Quindi non lasciò né eredi né il Corano.

Nacquero, così, varie interpretazioni delle rivelazioni di Maometto. Successivamente le varie correnti ideologiche degli arabi cominciarono a scontrarsi contro quelle dei musulmani iraniani che si ritenevano i legali successori. Si fa riferimento alle due sette principali: Sunniti e Sciiti.

Oggi la rivalità accanita, fra le due parti, si perpetua: gli Sciiti (Iraniani) si trovano in contrasto con l'intera comunità islamica Sunnita nel mondo.

Anche recentemente l'Arabia, insieme ai Talebani (quest'ultimi dell'Afghanistan) è in conflitto contro gli Sciiti (senza dimenticare la storica guerra degli anni '80 Iran-Irak).

Dopo la morte del profeta arabo, i seguaci continuarono a seguire l'esempio di Maometto: i nemici di Allah dovevano essere schiacciati fino ad essere uccisi. Poi, anche Gerusalemme venne conquistata nel 636 d.C.. A tutt'oggi la religione Islamica è protesa per essere divulgata e fatta accettare dagli "infedeli" di tutto il mondo, da parte dei suoi aderenti, ad ogni costo (anche a quello della propria vita) tanto da divenire una delle maggiori religioni professate al mondo.



Importante. Polizia di Stato: entro il 4 maggio 2015 chi detiene armi deve presentare il certificato medico di idoneità psicofisica alla detenzione.

di Emilio Monaco

Entro il 4 maggio 2015 chi detiene armi deve presentare il certificato medico di idoneità psicofisica alla detenzione; in pratica lo stesso certificato richiesto per il rilascio del nulla osta all'acquisto, previsto dall'art. 35 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Lo stabilisce il decreto legislativo n. 121 del 29 settembre 2013, entrato in vigore il 5 novembre, che ha introdotto diverse novità in tema di controlli per l'acquisizione e la detenzione di armi (bianche, da sparo o da fuoco).

La certificazione dovrà attestare che il richiedente non sia affetto da malattie mentali oppure patologie che ne diminuiscano, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere ovvero non risulti assumere, anche occasionalmente, sostanze stupefacenti e psicotrope oppure abusare di alcol. Il certificato medico in questione è rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario (attualmente Asl) o da un medico militare.

Sono esentati dall'obbligo di presentazione coloro che nei sei anni antecedenti l'entrata in vigore del decreto, abbiano già consegnato il certificato al momento della richiesta di una licenza di porto d'armi o di un nulla osta all'acquisto di armi.

Le persone che entro la data di scadenza non avranno provveduto a consegnare il certificato agli uffici di Polizia o Carabinieri che avevano ricevuto le denunce di detenzione, riceveranno una diffida per la presentazione del certificato stesso. Se nei successivi 30 giorni la certificazione non sarà presentata, sarà avviato il procedimento finalizzato al divieto di detenzione.

Il richiedente, sottoponendosi agli accertamenti, è tenuto a presentare un certificato anamnestico, rilasciato dal medico di fiducia, di data non anteriore a tre mesi.

Il medico accertatore potrà richiedere, ove ritenuto necessario, ulteriori specifici esami o visite specialistiche, che saranno effettuati presso strutture pubbliche.

EPIFANIA COISP, A CATANZARO UN SORRISO PER I PIU' PICCOLI TRA ISTITUZIONI E REALTA' EDUCATIVE.

di Anna Chiara Verrengia



Si è tenuta a Catanzaro, lo scorso 6 gennaio 2015 la tanto attesa "Befana del Poliziotto" presso il "Pala Pulerà" in località Giovino, manifestazione accolta con grande entusiasmo dai cittadini, i quali vi hanno preso parte numerosi. Infatti, dopo aver partecipato durante la mattinata dello stesso giorno all'iniziativa di solidarietà nel reparto di pediatria e chirurgia

pediatrica dell'Ospedale Pugliese di Catanzaro, per dare un segno di vicinanza a chi, meno fortunatamente, non ha trascorso le feste tra le calde e accoglienti mura di casa, ci si trasferisce in un luogo in cui l'atmosfera è totalmente diversa. Da anni questa manifestazione si tiene nell'ambito della stessa Polizia di Stato, e in particolare le più recenti edizioni, del sindacato della Polizia di Stato nella persona del segretario generale Giuseppe Brugnano, regalando momenti di gioia e spensieratezza a grandi e piccini, i quali, almeno per un pomeriggio, guardano da più vicino (e da un altro punto di vista) le istituzioni, che si affacciano con un approccio diverso a coloro i quali saranno i cittadini del domani. Ed è proprio questo il messaggio che vuole giungere alle famiglie presenti nonché il chiaro segnale lanciato alla cittadinanza in genere, in relazione al rispetto della sicurezza e della legalità in un territorio come quello Catanzarese e Calabrese, in senso lato. Tra le figure istituzionali, presenti il Sindaco Sergio Abramo, il capo di gabinetto della Questura di Catanzaro Nicola Miriello, il funzionario del compartimento regionale della Polizia Stradale Sabrina

Santo, il presidente dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato Emilio Verrengia, il presidente della Proloco Pippo Capellupo, il presidente di Confindustria Catanzaro Daniele Rossi, e molti altri, la cui presenza senza dubbio rafforza quel concetto di vicinanza già prima esplicitato. Non sono mancati momenti di commozione, primo tra i quali l'apertura della manifestazione con uno dei più grandi successi del grande artista Pino Daniele, "Napule'è", per omaggiare lo stesso cantautore, a momenti sicuramente più spensierati, dall'animazione di due cabarettisti calabresi, alle dimostrazioni delle unità cinofile e degli artificieri, nonché gruppi in rappresentanza di scuole di ballo, di squadre di basket, cori e personaggi dei cartoni animati.

Vari sentimenti si sono dunque susseguiti nell'ambito di poche ore, ed eventi del genere costituiscono la manifestazione del fatto che basta veramente "poco" per far sentire la propria vicinanza alla categoria sicuramente più fragile e allo stesso tempo più importante della società, la famiglia, centro di imputazione di interessi educativi, culturali, ma soprattutto di propulsione di quelle basi essenziali al fine di costituire un apparato sano e conforme ai principi della legalità, della correttezza e della giustizia.



La Voce Del Tirreno
redazione@lavocedeltirreno.it

Se vuoi collaborare con noi scrivici
 al seguente indirizzo e-mail:
redazione@lavocedeltirreno.it

IL GRAN CONCERTO DI NATALE CHIUDE LA XXVII STAGIONE CONCERTISTICA DELL'ASSOCIAZIONE STILLO

Domenica 21 dicembre presso la splendida Chiesa del SS. Rosario, l'Associazione Musicale "Orfeo Stillo" ha concluso la XXVII Stagione Concertistica con il Gran Concerto di Natale. Protagonista l'Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello (già più volte diretta dal M° Riccardo Muti) diretta dal M° Maurizio Managò, L'Orchestra composta da 70 elementi, che rappresenta una delle realtà giovanile più apprezzate, ha eseguito musiche di: Verdi, Puccini, Appermont, Waignein, Gruber, Pierpont, Morricone. Direttore ospite sarà Alfredo Salvatore Stillo.

Il M° Maurizio Managò, vincitore del Premio S. Francesco di Paola 2014 del Concorso Internazionale Giovani musicisti Città di Paola organizzato sempre dall'Associazione Stillo, è il creatore e Maestro-Direttore dell'Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello, dell'Orchestra di Fiati di Delianuova e della Concert Band di Melicuccio. Formazioni



musicali che hanno innescato il cambiamento e il successo della banda musicale in Calabria. Con questi gruppi, in pochi anni, si è affermato in diversi dei principali Concorsi Nazionali ed Internazionali. Ha all'attivo più di 1200 concerti, tra i quali al Palau de la Musica di Valencia (2006); Piazza San Pietro, alla presenza di Papa Francesco I (2013); Teatro San Carlo (2013); Brucknerhaus di Linz in Austria (2012); Auditorium del Conservatorio Santa Cecilia in Roma (2011) Basilica della Natività a Betlemme (2009) Teatro Greco di Ischia per la "Fondazione William Walton" (2008) e i concerti diretti insieme a Riccardo Muti, al Ravenna Festival 2008, a Reggio Calabria nel 2012, nel Concerto dell'Amicizia a Mirandola (MO) nel 2013 e il recentissimo concerto al Parco Archeologico dello Scolacium a Roccelletta di Borgia. Inoltre, vanta alcune prestigiose collaborazioni con Roger Webster, Steven Mead, Gabriele Cassone, Fabrizio Meloni, Vittorino Naso, Francesco Salime, Calogero Palermo, Nello Salza, Gianluca Gagliardi, Francesco Anile, Mariateresa Leva, Gianluigi Trovesi, il Coro Alive dell'Arena di Verona ed il Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma. Per la opera meritoria è stato insignito di numerosi premi, tra i quali: *La Gerbera Gialla 2013 - Il Premio Calabria-America 2012 - La Città del Sole 2014 - Premio San Francesco di Paola 2014*. Autore di una pubblicazione sulla Banda Musicale in Calabria, viene spesso invitato come componente di giuria nei concorsi e in qualità di docente per master class di direzione e concertazione. Dall'ottobre del 2014 ricopre il ruolo di Presidente della Consulta Artistica dell'Anbima della provincia di Reggio Calabria.

L'Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello, nata il 4 gennaio 2009, in seno all'Associazione Culturale, "Paolo Ragone", è formata da circa 70 giovani musicisti ed è divenuta una delle realtà musicali più importanti della nostra regione. Ha ottenuto primi premi e primi premi assoluti in diversi concorsi nazionali ed internazionali: a Città di Castello e Todi in Umbria; a Castiglione delle Stiviere (MN), al "Nettuno d'Oro" di Cetraro (CS), al Flicorno d'Oro di Riva del Garda (TN), a Sinnai (CA), Favignana (TP), a Lamezia Terme - AMA Calabria ed al Concorso Musicale Nazionale "Salvuccio Percacciolo" di Sant'Agata di Militello. L'Orchestra, in diversi concerti, ha avuto il prestigio di

accompagnare musicisti di fama internazionale quali: Gabriele Cassone, Calogero Palermo, Gianluca Gagliardi, Steven Mead, Pasquale Morgante, Vittorino Naso, Francesco Salime, Gabriella Corsaro, Fabrizio Meloni, Nello Salza, Mariateresa Leva, Monica Garrido Ibanez, Gianluigi Trovesi, il tenore Francesco Anile, il Coro *Alive* dell'Arena di Verona e il Coro Giovanile del Teatro Regio di Parma. Ha collaborato con i seguenti direttori d'orchestra: Fulvio Creux, Angelo De Paola, Lorenzo Pusceddu, Michele Netti, Francisco Grau Vegara, Jan Van Der Roost e Riccardo Muti. Questa importante attività ha suscitato il continuo interesse delle testate giornalistiche e televisive regionali e nazionali, tra le quali: RAI 1 (*TG1, TG1 Persone, UnoMattina, il Tg1 fa la cosa giusta, e UnoMattinaWeekend*), RAI 2 (*Sereno Variabile*), RTV, Rai International, Rai 3 (*Tgr, Il Settimanale, Buongiorno Regione*), Rai Radio 1 (*News Generation*); *Il Resto del Carlino, La Gazzetta del Sud, Il Quotidiano, Cn24, La Gazzetta di Modena, CalabriaOra, L'Unità, Confidenze, Mondobande online, RTV News, La Piana*, le quali hanno dato ampio risalto ai successi della formazione musicale calabrese. Nel 2010 ricordiamo: a gennaio l'esibizione a Reggio Calabria alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; nel mese di marzo una tournée a Malta e in luglio il gemellaggio con l'Orchestra Giovanile "John Lennon" di Mirandola (MO) in collaborazione con il Teatro Comunale "Pavarotti" di Modena. In pochissimi anni di attività l'Orchestra, nell'ambito di prestigiose iniziative, si è esibita nei principali teatri calabresi, al *Cilea* di Reggio Calabria, al *Rendano* di Cosenza, al *Politeama* di Catanzaro, al *Parco Scolacium* di Roccelletta di Borgia, al Festival di *CatonaTeatro*. Il 22 ottobre 2011 i ragazzi della *Ragone* si sono esibiti nella prestigiosa Brucknerhaus di Linz (Austria) partecipando in qualità di unico gruppo italiano al Concorso Internazionale Jugend-Blasorchester Wettbewerb conquistando un prestigioso e storico 3° posto. Nell'Evento del 31 Luglio 2012 a Reggio Calabria, trasmesso da RAI 1, con il maestro Riccardo Muti, per l'Orchestra formata da 300 giovani musicisti è stata la formazione più rappresentata. Sempre legato alla figura del grande direttore Riccardo Muti la partecipazione al *Concerto dell'Amicizia 2013*, organizzato dal Ravenna Festival e andato in onda su Rai 1; al Concerto presso il *Parco Archeologico dello Scolacium di Roccelletta di Borgia* l'8 Agosto 2014 e a Palmi al Mausoleo dedicato a Cilea in occasione del conferimento a Muti della Laurea ad Honorem dell'Università di Reggio Calabria. E' invitata costantemente ad importanti avvenimenti internazionali, come il *Premio Sonora - Una Musica per il Cinema* e il *Premio Giovanni Paolo II* sempre trasmesso da Rai1. Per meriti artistici e sociali, l'Orchestra è stata insignita di alcuni importanti premi, tra i quali il *Premio Città del Sole 2010*, il *Premio Internazionale Città di Maratea 2014* ed il *Premio Anassilaos Giovani 2014*. Aderisce, inoltre, ad importanti associazioni nazionali come: *Unicef, Save the Children, Libera-Nomi e numeri contro la mafia, l'AILSA* (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica). Il 3 gennaio 2014 la casa editrice ALFAGI ha pubblicato un libro sui primi cinque anni di attività. E' diretta fin dalla sua fondazione dal M° Maurizio Managò.



Alfredo Salvatore Stillo è nato a Paola 15 anni fa ha intrapreso sin da piccolo lo studio della musica presso l'Istituto Musicale "Orfeo Stillo" sotto la guida del M° Maria Rosaria Ferrara dapprima e del M° Fabio Donato successivamente, grazie ai quali ha ottenuto le sue prime affermazioni in Rassegne e Concorsi. Attualmente frequenta il 7° anno di pianoforte presso il Conservatorio di Musica di Cosenza nella classe del M° Rodolfo Rubino.



Contemporaneamente ha intrapreso, sotto la guida del M° Francesco Perri, anche gli studi di composizione, altro suo interesse propedeutico alla sua grande passione: la Direzione d'orchestra, per la quale ha seguito un corso di direzione tenuto dai M° Carlo Tenan, Giuseppe La Malfa, Pietro Mianiti. Ha già, nonostante la sua giovanissima età, vinto numerosi premi ed ottenuto prestigiose affermazioni, tra i quali più volte il primo premio al Concorso Internazionale Giovani Musicisti Città di Paola – Premio S. Francesco di Paola, al Concorso Città di S. Giovanni Rotondo 2005, al Concorso pianistico organizzato dall' Icams di Dipignano 2010,, al Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale Città di Palmi 2010, al Concorso Nazionale pianistico "AMA" Calabria – Lamezia Terme 2012, al Concorso Nazionale "Luciani" di Cosenza 2014. E' stato ospite d'onore al premio pianistico Cecilia Pisano - Pietrapaola 2012, al concerto studio organizzato dall'Associazione "Ada Campagna" 2012, al Concerto organizzato dall'Associazione ASMEV CALABRIA nella

serata "Un soffio di vita per l'Africa 2011, al Convegno "La Buona scuola" 2014 organizzato da tutti i Dirigenti delle Scuole di Paola alla presenza del Provveditore agli studi di Cosenza e al Convegno sulla "Giornata Mondiale sulla violenza di genere" organizzato dall'"Associazione Radici" sempre nel Novembre 2014. Ha tenuto concerti solisti per l'Associazione Musicale "Orfeo Stillo" di Paola, per il "Centro Studi Musicali" di Rossano. Merita di essere segnalata la sua esecuzione del Concerto per pianoforte ed orchestra del Concerto Kv 414 di Mozart il 6 Maggio 2011.

In conseguenza del suo interesse per le nuove tecnologie musicali ha seguito un corso di audio Editing tenuto dall'ingegnere del suono Emilio Amendola 2011 ed un corso sull'arrangiamento tenuto da Fio Zanotti 2010. In qualità di allievo effettivo ha frequentato nell'estate 2013 e 2014 la Summer Piano Accademy di Imola nella classe rispettivamente del M° Anna Kravtchenko e del il M° Riccardo Risaliti per il pianoforte e del M° Marco Boni per la Direzione d'orchestra e nell'Aprile 2014 una Masterclass con il M° Boris Bekhterev presso il Teatro Rendano di Cosenza. Nell'estate 2014 ha anche frequentato il corso di direzione d'orchestra tenuto dal M° Pietro Mianiti presso il Sebino Summer Festival, partecipando a due concerti in cui ha diretto i Musici di Parma. Ha partecipato in qualità di allievo effettivo al Corso di Direzione Corale "Dal Gesto al Suono" tenuto dal M° Lorenzo Donati e organizzato dalla Feniarco, dall'Associazione Aura Artis e dal Liceo Musicale "Lucrezia della Valle" - Novembre 2014, dirigendo al Concerto finale i due Cori. Unitamente agli studi musicali sta portando avanti brillantemente anche la carriera scolastica che ha intrapreso all'età di cinque anni, frequentando quest'anno il III Liceo delle Scienze Umane.

SBARCO DI IMMIGRATI A CORIGLIANO, LA SODDISFAZIONE DEL PREFETTO TOMAO

di Emilio Monaco



Il recente sbarco, avvenuto tra la notte del due e tre gennaio u.s., nel porto di Corigliano di 359 siriani di cui 255 uomini, 42 donne, 62 minori tra i quali 38 in età scolare e 8 non accompagnati ha senz'altro evidenziato l'ottimale funzionamento della macchina organizzativa coordinata dalla Prefettura e la perfetta sinergia tra le istituzioni presenti sul territorio.

Le riunioni che hanno preceduto lo sbarco e la puntuale pianificazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, di protezione civile e sanitari hanno consentito che le operazioni si svolgessero in sicurezza e secondo un preciso ordine.

La Capitaneria di Porto, diretta dal Comandante Perrotti, nonostante la complessità dell'attracco del cargo bestiame, dove erano stipati i migranti, è riuscita ad assicurare il perfetto ormeggio dello stesso e la discesa in sicurezza di tutti i passeggeri anche con il supporto del personale dei Vigili del Fuoco.

A terra, l'organizzazione logistica dei punti di assistenza, assicurata dalla Protezione Civile regionale, dai Vigili del Fuoco e dall'Amministrazione comunale, unitamente ai volontari, ha consentito che lo sbarco durasse poco meno di due ore.

Tutti i migranti sono stati sottoposti, dal personale sanitario dell'ASP, del 118 e della Croce Rossa ai controlli sanitari di rito che non hanno evidenziato situazioni di rischio sanitario. Subito dopo agli stessi, stremati dal lungo viaggio, peraltro svoltosi in difficili condizioni climatiche e su un mercantile privo di illuminazione, sono stati assicurati pasti e bevande calde.

Le necessarie operazioni di preidentificazione dei cittadini stranieri sbarcati, effettuate in modo puntuale da personale della Questura, che si è avvalso di mediatori culturali, si sono protratte per tutta la notte.

Terminata l'identificazione, tutti i migranti sono stati trasferiti, tranne gli otto minori non accompagnati affidati al Sindaco del comune di Corigliano Calabro, a bordo di pullman, organizzati dalla Prefettura e scortati da equipaggi della Polizia Stradale e della Polizia Provinciale, nei centri di accoglienza individuati dal Ministero dell'Interno.

Tutte le operazioni si sono svolte in maniera precisa e senza alcuna criticità, sia per l'accuratezza dei servizi ordine pubblico predisposti dal Questore, sia per la fattiva collaborazione anche del personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

A tutte le componenti, che hanno consentito l'ottimale e ordinata gestione dello sbarco, il Prefetto formula vivi ringraziamenti per l'attività svolta e l'umanità dimostrata nell'approccio con i migranti.

LA VOCE DEL TIRRENO

Periodico di cultura, attualità ed informazione
Organo dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria"

Direttore responsabile: Emilio Monaco
Stampa: Grafiche Gnisci srl - San Lucido (CS)

Registrazione Tribunale di Paola N° 10 del 04.08.2006
Redazione e direzione: Via dei Gigli, 3 - Paola (CS)

La collaborazione per la realizzazione del periodico è libera a tutti ed è da considerarsi totalmente gratuita. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alla legge. Foto e testi, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.